



## Da scarti a oggetti di design: mostra a Palazzo Giacomelli

### LE AZIENDE

TREVISO Lampade realizzate con plastiche di risulta della sagomatura delle stanghette degli occhiali e spirali della rilegatura dei calendari oppure con carta e capsule termoretraibili (quelle pellicole che si "saldano" al collo delle bottiglie di vino). Panchine create con gomma di pneumatici usati e sfridi della lavorazione di metallo. Cuscini cuciti dai teloni dei camion e imbottiti con rimanenze della confezione di abbigliamento tecnico per ciclismo e pula del caffè, un sottoprodotto della torrefazione. Uno stampo dismesso, invece, diventa un tavolino. Sono solo alcuni esempi di scarti industriali rinati ad una seconda vita. Dai materiali residui forniti da quindici aziende del territorio, infatti,

l'artista e designer conegliane Debora Basei, che da tempo sperimenta nel campo del riciclo e del riutilizzo, ha creato una serie di oggetti artistici o per l'uso (anzi, il riuso) quotidiano nell'ambito del progetto "Ricarearti".

### L'ESPOSIZIONE

Dopo essere state esposte in occasione della recente Settimana della Sostenibilità promossa da Assindustria Veneto-centro nella sede della Provincia di Treviso, ora queste opere costituiscono una mostra, aperta fino al 10 giugno a Palazzo Giacomelli, spazio culturale e di rappresentanza dell'associazione degli industriali di Padova e Treviso. Non solo, nelle settimane successive, compiranno un tour in alcune delle stesse imprese partecipanti. Per la realizzazione, Ricrearti ha coinvolto l'associazione Il Pe-

sco di Mogliano Veneto e la Piccola Comunità di Conegliano, enti che si occupano di accogliere persone svantaggiate, e ha collaborato anche con l'artista Franco Corrocher. Per ora si tratta di prototipi, ma, sul filone delle arti applicate, potrebbero essere prodotti in serie, concretizzando una virtuosa economia circolare. «Il lavoro di Debora Basei accompagna Assindustria Venetocentro da più anni, con progetti sempre di grande interesse e questo lavoro collettivo bene esprime il legame tra impresa e cultura in chiave di sostenibilità, che è al centro della Capitale italiana della cultura d'impresa che vede Treviso, con Padova, Venezia e Rovigo quest'anno protagonista. Una nuova sintesi tra arte, valori, impresa e territorio», afferma Denise Archiutti, delegata alla Cultura dell'associazione

### PROTAGONISTE

Le aziende sono: Codognotto (Salgareda), Cytech (San Vendemiano), Dersut Caffè (Conegliano), Dotto Trains (Castelfranco Veneto), Galdi (Paese), Metalmont (Revine Lago), Perlagewines (Farra di Soligo), Rudy Project (Treviso), Scarpa (Asolo), Service Vending (Santa Lucia di Piave), Silca (Vittorio Veneto), Sincromia (Roveredo in piano), Veneto Vetro (Montebelluna). In mostra anche creazioni della linea Suber di Amorim Cork Italia nate da "Etico", progetto della raccolta dei tappi usati e Cantina Pizzolato che presenta la sua bottiglia nata per diventare successivamente qualcos'altro come la base di una lampada o un contenitore portaoggetti. L'esposizione, a ingresso gratuito, è visitabile





► 7 giugno 2022 - Edizione Treviso

negli orari di apertura  
(8.30-12.30 e 14-19). (M.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NUOVA VITA** Alcuni degli oggetti artistici per l'uso quotidiano creati da Debora Basei con gli scarti forniti da 15 aziende

